

Alla formazione del **DEFICIT PATRIMONIALE NETTO**, dell'Istituto alla fine del 1997, accertato in 99.552 mld. concorrono :

- 68.312 mld. di deficit della *Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali*;
- 31.289 mld. di deficit netto delle *Gestioni previdenziali*, quale somma algebrica di 247.642 mld. di avanzi e di 278.931 mld. di disavanzi;
- 49 mld. di avanzo patrimoniale del soppresso *Servizio per i contributi agricoli unificati*.

I deficit patrimoniali delle gestioni previdenziali (278.931 mld.) sono riferiti per :

- 175.417 mld. al deficit del Fondo pensioni lavoratori dipendenti che, nell'ambito del comparto dei fondi dei lavoratori dipendenti, ha trovato integrale compensazione nell'avanzo di 210.202 mld. della Gestione prestazioni temporanee;
- 94.826 mld. al deficit della Gestione previdenziale dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri;
- 5.533 mld. al deficit del fondo elettrici;
- 367 mld. al deficit della gestione speciale minatori;
- 2.634 mld. al deficit del fondo clero;
- 154 mld. al deficit delle altre gestioni : 34 mld. l'assicurazione facoltativa e 120 mld. i Fondi per l'erogazione di trattamenti previdenziali vari.

Tabella n. 1.3. - ANDAMENTO DELLE GESTIONI AMMINISTRATE - in miliardi di lire

GESTIONI E FONDI AMMINISTRATI	Risultato economico di esercizio			Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997
1. COMPARTO FONDI LAVORATORI DIPENDENTI	-631	-2.887	-10.962	50.573	45.747	34.785
1.1. Fondo pensioni lavoratori dipendenti	-25.231	-12.895	-19.134	-141.449	-156.283	-175.417
- Fondo pensioni lavoratori dipendenti	-25.231	-11.836	-17.931	-141.449	-153.285	-171.216
- ex Fondo di previdenza trasporti (da 1.1.96) (1)	0	-1.059	-1.203	0	-2.998	-4.201
1.2. Gestione prestazioni temporanee	24.600	10.008	8.172	192.022	202.030	210.202
2. GESTIONE ENTI PUBBLICI CREDITIZI	578	818	628	1.861	2.679	3.307
3. GESTIONE PREVIDENZIALE C.D.C.M.	-9.924	-9.300	-8.398	-77.128	-86.428	-94.826
4. GESTIONE PREVIDENZIALE ARTIGIANI	1.657	-583	-1.400	10.623	10.040	8.640
5. GESTIONE PREVIDENZIALE COMMERCianti	3.094	998	562	13.652	14.650	15.212
- Gestione previdenziale	3.094	984	546	13.652	14.636	15.182
- Fondo razionalizzazione rete commerciale (da 1.1.96)	0	14	16	0	14	30
6. GESTIONE PREVID. PARASUBORDINATI (da 1.1.96)	0	1.462	2.528	0	1.462	3.990
7. GESTIONI MINORI (2) (3)	-2.049	-921	-1.130	-2.363	-1.345	-2.397
COMPLESSO GESTIONI PREVIDENZIALI	-7.275	-10.413	-18.172	-2.782	-13.195	-31.289
8. GESTIONE DEGLI INTERVENTI DELLO STATO	-8.513	-5.790	-2.429	-60.093	-65.883	-68.312
10. AVANZO PATRIMONIALE EX SCAU				49	49	49
Complesso INPS	-13.788	-16.203	-20.601	-62.826	-79.029	-99.552

(1) Compreso nella situazione patrimoniale netta al 31 dicembre 1996 il disavanzo patrimoniale di 1.939 mid. risultante al 1° gennaio 1996

(2) Escluso nella situazione patrimoniale netta al 31 dicembre 1996 il disavanzo patrimoniale di 1.939 mid. del Fondo trasporti risultante al 1° gennaio 1996

(3) Compreso nella situazione patrimoniale netta al 31 dicembre 1997 la consistenza al 1° gennaio 1997 (78 mid.) del fondo di riserva della "Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori frontalieri".

**Tabella n. 1.4. - ANDAMENTO DELLE GESTIONI AMMINISTRATE
ANALISI GESTIONI MINORI (in miliardi di lire)**

A g g r e g a t i	Risultato economico di esercizio			Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Fondi speciali di previdenza sostitutivi AGO	-2.061	-800	-1.046	-1.495	-356	-1.402
1. Fondo trasporti (1)	-1.014	0	0	-1.939	0	0
2. Fondo telefonici	71	333	739	2.733	3.066	3.805
3. Fondo ex dazieri	0	0	0	0	0	0
4. Fondo elettrici	-1.000	-1.110	-1.404	-3.019	-4.129	-5.533
5. Fondo Volo	-118	-23	-381	730	707	326
Fondi speciali di previdenza integrativi AGO	203	137	58	1.407	1.544	1.602
1. Gestione minatori	-49	-51	-42	-274	-325	-367
2. Fondo gas	16	17	13	102	119	132
3. Fondo esattoriali	236	171	87	1.579	1.750	1.837
4. Gestione speciale Enti disciolti	0	0	0	0	0	0
5. Fondo personale porti Genova e Trieste	0	0	0	0	0	0
Gestioni pensionistiche minori	-191	-258	-250	-2.275	-2.533	-2.783
1. Fondo iscrizioni collettive	0	0	0	5	5	5
2. Fondo previdenza persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari (2)	0	0	0	0	0	0
3. Fondo clero	-173	-241	-235	-2.158	-2.399	-2.634
4. Assicurazioni facoltative Invalidità e Vecchiaia	-5	-4	-3	-27	-31	-34
5. Fondi trattamenti previdenziali vari	-13	-13	-12	-95	-108	-120
Gestioni trattamenti temporanei	0	0	108	0	0	186
1. Trattamenti disoccupazione frontalieri (3)	0	0	108	0	0	186
Complesso gestioni	-2.049	-921	-1.130	-2.363	-1.345	-2.397

(1) Gestione soppressa a partire dal 1° gennaio 1996 ed inglobata nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

(2) Nuova denominazione attribuita dal 1° gennaio 1997 dal decreto legislativo 16 settembre 1996, n. 565, alla "Gestione speciale della mutualità pensioni a favore delle casalinghe".

(3) Compreso nella situazione patrimoniale netta al 31 dicembre 1997 la consistenza al 1° gennaio 1997 (78 mld.) del fondo di riserva.

2.1. Le gestioni pensionistiche del regime generale e la Gestione delle prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti

Il Comparto dei fondi dei lavoratori dipendenti ha chiuso il conto economico con un **disavanzo di 10.962 mld.** quale somma algebrica di :

- **19.134 mld. di disavanzo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti;**
- **8.172 mld. di avanzo della Gestione prestazioni temporanee lavoratori dipendenti.**

Al 31 dicembre 1997 l'**avanzo patrimoniale del comparto**, per effetto del negativo risultato di esercizio, si **ridimensiona in 34.785 mld.** quale differenziale tra :

- **175.417 mld. di deficit netto del Fondo pensioni lavoratori dipendenti;**
- **210.202 mld. di avanzo della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti.**

I risultati accertati per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti comprendono anche il disavanzo economico di 1.203 mld. e il disavanzo patrimoniale di 4.201 mld. del soppresso Fondo per la previdenza del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto.

La Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi ha chiuso il conto economico con un **avanzo netto di esercizio di 628 mld.** che consolida in **3.307 mld.** l'**avanzo patrimoniale netto** alla fine del 1997.

La Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri ha chiuso il conto economico con un **disavanzo di 8.398 mld.** che consolida, alla fine dell'anno, il **deficit patrimoniale in 94.826 mld.**

La gestione nel corso dell'esercizio 1997 :

- ha erogato prestazioni per 8.524 mld. che sono risultate coperte soltanto per il 20,7% dai contributi della categoria, pari a 1.769 mld.;
- ha sopportato oneri finanziari per 1.662 mld., di cui 1.644 mld. rappresentati dagli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'Inps.

Al 31 dicembre 1997 la gestione presenta una esposizione finanziaria di 96.560 mld. riferibile per :

- 64.961 mld. al debito verso la Tesoreria dello Stato per le anticipazioni ricevute dall'Inps ed utilizzate dalla gestione stessa;
- 31.599 mld. al debito in conto corrente verso l'Inps - *che svolge funzioni di intermediazione finanziaria tra le varie gestioni amministrate* - per l'utilizzo dei fondi eccedenti la normale liquidità delle gestioni finanziariamente attive.

La Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani ha chiuso il conto economico con un disavanzo di 1.400 mld. che ridimensiona in 8.640 mld. l'avanzo patrimoniale netto alla fine del 1997, rappresentato per 3.187 mld. dalle disponibilità liquide sul conto corrente con l'Inps.

La Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali ha chiuso il conto economico con un avanzo netto di esercizio di 562 mld. che consolida in 15.212 mld. l'avanzo patrimoniale netto alla fine del 1997.

I risultati accertati per la gestione comprendono anche l'avanzo economico di 16 mld. e l'avanzo patrimoniale di 30 mld. del Fondo degli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale.

La Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori parasubordinati ha chiuso il conto economico con un avanzo di 2.528 mld. che consolida in 3.990 mld. l'avanzo patrimoniale alla fine del 1997, rappresentato per 3.496 mld. dalle disponibilità liquide sul conto corrente con l'Inps.

2.2. I fondi speciali di previdenza sostitutivi dell'A.G.O.

Il Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia ha chiuso il conto economico con un **avanzo di 739 mld.** che consolida in **3.805 mld.** l'**avanzo patrimoniale netto alla fine del 1997**, rappresentato per **2.060 mld.** dalle disponibilità liquide sul conto corrente con l'Inps.

Il Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo presenta un conto economico che si riassume in **276 mld.** di uscite e in **42 mld.** di entrate. Il pareggio del conto di esercizio è stato assicurato, ai sensi dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 649, con trasferimento di **234 mld.** a carico del bilancio dello Stato.

Il Fondo di previdenza per i dipendenti dall'ENEL e dalle aziende elettriche private ha chiuso il conto economico con un **disavanzo di 1.404 mld.** che consolida in **5.533 mld.** il **deficit patrimoniale.**

Al 31 dicembre 1997 la gestione presenta una esposizione finanziaria di **5.956 mld.** interamente riferibile al debito in conto corrente verso l'Inps - *che svolge funzioni di intermediazione finanziaria tra le varie gestioni amministrate* - per l'utilizzo dei fondi eccedenti la normale liquidità delle gestioni finanziariamente attive.

Il Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea ha chiuso il conto economico con un **disavanzo di 381 mld.** - con un incremento di **358 mld.** rispetto al 1996 - che ridimensiona in **326 mld.** l'**avanzo patrimoniale alla fine del 1997.**

Il deterioramento del Fondo è conseguente allo squilibrio dell'andamento del gettito contributivo rispetto alle prestazioni istituzionali.

2.3. I fondi speciali di previdenza integrativi dell'A.G.O.

La Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere ha chiuso il conto economico con un disavanzo di 42 mld. che consolida in 367 mld. il deficit patrimoniale.

Al 31 dicembre 1997 la gestione presenta una esposizione finanziaria di 367 mld. interamente riferibile al debito in conto corrente verso l'Inps per le anticipazioni ricevute.

Il deterioramento della situazione della gestione, in atto ormai da moltissimo tempo, è connessa soprattutto :

- al critico rapporto iscritti/pensionati (nel 1997 : 22,8 iscritti per 100 pensioni);
- all'insignificante grado di copertura del gettito contributivo della categoria rispetto agli oneri per prestazioni istituzionali (5,5% nel 1997).

Il Fondo integrativo dell'AGO per l'IVS a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas ha chiuso il conto economico con un avanzo di 13 mld. che consolida in 132 mld. la situazione patrimoniale netta attiva alla fine dell'anno, rappresentata per 123 mld. dalle disponibilità liquide sul conto corrente con l'Inps.

Il Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione dei tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici ha chiuso il conto economico con un avanzo di 87 mld. che consolida in 1.837 mld. la situazione patrimoniale netta attiva, rappresentata per 1.536 mld. dalle disponibilità liquide sul conto corrente con l'Inps.

La Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici integrativi dell'Assicurazione generale obbligatoria a favore dei dipendenti degli enti disciolti ha chiuso il conto economico con un

differenziale negativo di 288 mld. quale somma algebrica tra 46 mld. di entrate – *di cui 5 mld. per entrate contributive* – e 334 mld. di uscite – *di cui 237 mld. di prestazioni istituzionali*.

Per assicurare il pareggio del conto economico fra le entrate della gestione è stato iscritto tra i "Trasferimenti da parte di altri Enti" l'importo di 288 mld. al quale corrisponde un credito dell'Istituto in conto dei valori capitali dovuti dagli Enti interessati.

La gestione alla fine del 1997 presenta una esposizione finanziaria di 1.931 mld. in conseguenza delle anticipazioni di cassa ricevute che nel tempo hanno concorso alla formazione del debito dell'Inps per anticipazioni della Tesoreria dello Stato.

In attesa che si pervenga alla definizione del problema, più volte sollecitato, dei valori capitali al fine di garantire i mezzi finanziari occorrenti a conseguire l'equilibrio tecnico-finanziario della gestione si ribadisce la necessità – sempre evidenziata - che venga ripianata l'esposizione debitoria della gestione per le anticipazioni di cassa ricevute.

Il Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste ha chiuso il conto economico con un differenziale negativo di 114 mld. quale somma algebrica tra 4 mld. di entrate – *di cui 2,2 mld. per entrate contributive* – e 118 mld. di uscite – *di cui 115 mld. di prestazioni istituzionali*.

Il pareggio del conto di esercizio è stato assicurato, ai sensi dell'art. 13 del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 febbraio 1987, n. 26, con trasferimento di 114 mld. a carico del bilancio dello Stato.

2.4. Le gestioni pensionistiche minori

Il **Fondo di previdenza delle ispezioni collettive** ha chiuso il conto economico con un avanzo di 66 milioni che consolida in **5,7 mld.** la **situazione patrimoniale netta attiva** alla fine dell'anno.

Il **Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari** - *nuova denominazione attribuita dal 1° gennaio 1997 alla Gestione speciale della mutualità pensioni a favore delle casalinghe dal decreto legislativo 16 settembre 1996, n. 565* - anche nel 1997, in assenza dell'emanazione del decreto ministeriale che deve provvedere a disciplinare l'iscrizione al Fondo anche dei soggetti già iscritti alla precedente Gestione speciale, evidenzia nel 1997 una forte sperequazione tra entrate per contributi (**9 milioni**) e spese di amministrazione (**348 milioni**).

Il **Fondo di previdenza del clero secolare e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica** ha chiuso il conto economico con un **disavanzo di 235 mld.** che consolida in **2.634 mld.** il **deficit patrimoniale** alla fine dell'anno.

Al 31 dicembre 1997 il fondo presenta una esposizione finanziaria di 1.429 mld. interamente riferibile al debito in conto corrente verso l'Inps per le anticipazioni ricevute.

L'**Assicurazione facoltativa invalidità e vecchiaia** ha chiuso il conto economico con un **disavanzo di 3,3 mld.** che consolida in **34,8 mld.** il **deficit patrimoniale**, interamente riferibile alla gestione delle iscrizioni ordinarie.

Alla fine del 1997 la gestione presenta una esposizione finanziaria netta di 28,2 mld. interamente riferibile al debito in conto corrente verso l'Inps per le anticipazioni ricevute.

Si sottolinea, ancora una volta, l'antieconomicità della gestione in conseguenza dell'ammontare delle spese di amministrazione (2,2 **miliardi** nel 1997) rispetto al gettito contributivo (5 **milioni** nel 1997) con una ulteriore accentuazione della situazione di squilibrio della gestione stessa.

Considerato lo scarsissimo interesse che suscita l'assicurazione facoltativa, superata ormai dall'evoluzione del sistema previdenziale, si rende necessario valutare, da parte del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, l'eventualità della soppressione della gestione ovvero della sua ristrutturazione, in modo da rendere l'assicurazione stessa più aderente alle esigenze della categoria dei soggetti destinatari.

I Fondi per l'erogazione di trattamenti previdenziali vari - che comprendono il Fondo di previdenza degli ex dipendenti dell'Incis; il Fondo di previdenza degli ex dipendenti dell'Ises e il Fondo di previdenza per il personale di ruolo dello Iacp di Genova - hanno chiuso il conto economico con un disavanzo di 12 mld. che consolida in 120 il deficit patrimoniale netto.

Alla fine del 1997 l'esposizione finanziaria netta di 120 mld. della gestione è interamente riferibile al debito netto in conto corrente verso l'Inps per le anticipazioni ricevute.

Attesa la situazione economica e finanziaria della gestione si ricorda, ancora una volta, che l'Istituto è tuttora in attesa :

- di conoscere il parere dell'Avvocatura generale dello Stato per la rideterminazione dei capitali di copertura necessari a garantire l'adeguamento del trattamento economico previsto dai contratti del parastato agli ex dipendenti dell'Incis e dell'Ises;
- dell'emissione del provvedimento legislativo per la copertura finanziaria degli oneri trasferiti relativamente al Fondo di previdenza per il personale di ruolo dello Iacp di Genova.

2.5. Le gestioni minori per i trattamenti economici temporanei

La **Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori** frontalieri ai sensi della legge 12 giugno 1984, n. 228, ha chiuso il conto economico con un **avanzo di 108 mld.** e la **situazione patrimoniale con un avanzo di 186 mld.**, interamente rappresentato dalla consistenza del *"Fondo di riserva per la copertura di futuri disavanzi di gestione"*

Tale fondo di riserva è stato istituito a seguito dell'entrata in vigore della legge 5 giugno 1997, n. 147, che, fra l'altro, con l'art. 8 individua la destinazione delle somme rimborsate dallo Stato elvetico distinguendole tra quelle relative al periodo compreso tra il 1° aprile 1977 e il 1° gennaio 1997 e, ancora, tra quelle rimborsate per i periodi successivi al 1° gennaio 1997 - *anno di entrata in vigore della legge 147* - imputandole in diversa misura percentuale, all'accantonamento come "riserva" destinata a garantire eventuali disavanzi di gestione e all'erogazione concreta delle prestazioni di disoccupazione speciale in favore dei lavoratori italiani frontalieri.

2.6. La gestione degli interventi dello Stato

La **Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali** ha chiuso il conto economico con un **disavanzo di 2.429 mld.** che consolida, al 31 dicembre 1997, il **deficit patrimoniale in 68.312 mld.**

Nel corso del 1997 la gestione ha sostenuto oneri per 66.853 mld. a fronte dei quali ha ricevuto finanziamenti per 64.424 mld. - di cui 60.429 mld. per trasferimenti dal bilancio - con un grado di copertura pari al 96,4% (90,4% riferito ai soli apporti dello Stato).

Al 31 dicembre 1997 la gestione presenta una esposizione finanziaria di 115.449 mld. connessa al debito verso la Tesoreria dello Stato per le anticipazioni ricevute dall'Inps ed utilizzate dalla gestione stessa.

Parte seconda
I CRITERI D'IMPOSTAZIONE DEL RENDICONTO
E LA DEFINIZIONE DEI VALORI DI BILANCIO

Prima di procedere all'illustrazione e al commento dell'andamento degli aggregati e dei risultati della gestione finanziaria - *di competenza e di cassa* - e della gestione economico-patrimoniale dell'anno 1997, si ritiene utile riassumere i criteri guida seguiti per l'impostazione del rendiconto e per la definizione di alcuni valori di bilancio.

1. Gli schemi e i criteri generali di classificazione

Il rendiconto è stato impostato in conformità alle norme del vigente *"Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS"* ed è stato redatto, sul piano formale, secondo gli schemi ed i criteri generali di classificazione previsti dall'art. 1 del predetto Regolamento che - avendo recepito quelli previsti dal Regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1979, n. 696 - consentono il consolidamento delle operazioni interessanti il settore pubblico allargato.

2. Le operazioni di acquisizione e di specificazione contabile dei saldi delle denunce contributive a conguaglio

Per quanto concerne le operazioni di acquisizione e di specificazione dei saldi delle denunce-rendiconto presentate dalle aziende che operano con il sistema del conguaglio (modelli DM 10) nel 1997 a fronte di 118.188 mld.

di saldi accertati nell'anno sono stati ripartiti 112.202 mld. di saldi, pari al 94,9% (94,2% nel 1996).

Per la ripartizione provvisoria dei saldi rimasti da specificare - 5.986 mld. pari al 5,1% dei saldi accertati (5,8% nel 1996) - in attuazione del disposto dell'art. 48 del Regolamento di contabilità, si precisa che, come per gli anni precedenti, è stata adottata una apposita metodologia che ha consentito di stabilire validi coefficienti per la scomposizione tra contributi e prestazioni afferenti le diverse gestioni.

In apposita tabella si fornisce, a partire dall'anno 1985, l'andamento dei saldi accertati, dei saldi ripartiti in forma definitiva e dei saldi ripartiti a calcolo (*cfr. Tabella n. 6.1. riportata in Appendice - Parte Sesta*).

3. Le operazioni di acquisizione e di specificazione contabile dei pagamenti relativi a rate di pensioni

Nell'anno 1997 a fronte di un importo di 199.367 mld. pagato per rate di pensioni è stato specificato un importo di 136.188 mld., corrispondente ad una percentuale del 68,3% (67,3% nel 1966).

Per gli importi pagati rimasti da specificare a fine esercizio - 63.179 mld. pari al 31,7% dei pagamenti complessivi (32,7% nel 1996) - l'attribuzione ai bilanci delle gestioni pensionistiche interessate è stata effettuata a norma dell'art. 48 del Regolamento di contabilità, in via provvisoria, operando sulla base delle competenze pensionistiche annue di ciascuna gestione atteso che l'emissione dei pagamenti è gestita dall'Istituto.

In apposita tabella si fornisce, a partire dall'anno 1989, l'andamento dei pagamenti effettuati nell'anno, dei pagamenti ripartiti in forma definitiva e dei pagamenti ripartiti a calcolo (*cfr. Tabella n. 6.2. riportata in Appendice - Parte Sesta*).

4. Le partite considerate ai fini della determinazione della competenza economica delle entrate e delle spese

Per la determinazione della competenza economica **delle entrate** (con particolare riferimento ai contributi dei datori di lavoro e/o degli iscritti) e **delle spese** (con particolare riferimento alle prestazioni istituzionali) si è provveduto ad integrare la competenza finanziaria con l'iscrizione di partite economicamente pertinenti all'esercizio 1997 la cui manifestazione finanziaria, tuttavia, si verificherà nell'esercizio successivo. In particolare :

- **tra i proventi del conto economico sono stati iscritti i ratei attivi finali per complessivi 22.389 mld.** Di tale importo 22.190 mld. sono riferiti alle entrate contributive - *con esclusione dei contributi riscossi per conto del Servizio sanitario nazionale e dello Stato* - il cui ammontare è stato determinato sulla base dei contributi relativi a periodi contributivi fino al 31 dicembre 1997 contenuti in denunce pervenute all'Istituto nel 1998;
- **tra gli oneri del conto economico sono stati iscritti i ratei passivi finali per complessivi 7.830 mld.** interamente riferibili alle prestazioni istituzionali. L'importo è stato determinato sulla base delle domande accoglibili giacenti alla data del 31 dicembre 1997 ovvero delle prestazioni conguagliate dai datori di lavoro con i contributi relativi a periodi fino al 31 dicembre 1997 contenute in denunce pervenute nel 1998.

Per quanto riguarda infine le spese impegnate finanziariamente nel 1997 ma economicamente competenti all'esercizio 1998 si è provveduto a rideterminare la competenza economica **con l'iscrizione in bilancio di apposito risconto attivo finale pari complessivamente a 5.976 mld.**, di cui 5.850 mld. riferiti all'onere per rate delle rate di pensioni relative al mese di gennaio 1998 che, per le categorie in pagamento nei mesi pari, sono state erogate nel mese di dicembre 1997.

5. La svalutazione dei crediti contributivi

Al *Fondo svalutazione crediti contributivi* sono stati assegnati **3.777 mld.** La valutazione è stata effettuata in relazione al grado di esigibilità dei crediti stessi accertato a seguito delle operazioni di riclassificazione dei crediti contributivi.

In particolare l'assegnazione del 1997 mld. afferisce alla quota di svalutazione dei crediti contributivi che riguarda :

- per 2.021 mld. i crediti contributivi netti vantati verso le aziende con lavoratori dipendenti che assolvono gli obblighi contributivi con il sistema del conguaglio (saldi attivi dei modelli DM 10/M);
- per 138 mld. i crediti contributivi vantati nei confronti dei datori di lavoro agricolo che occupano operai dipendenti;
- per 102 mld. i crediti contributivi vantati verso i coltivatori diretti, coloni e mezzadri;
- per 529 mld. i crediti contributivi vantati verso gli artigiani;
- per 586 mld. i crediti contributivi vantati verso gli esercenti attività commerciali;
- per 1,2 mld. i crediti contributivi vantati verso gli iscritti al fondo di previdenza del clero.

Dopo l'assegnazione suddetta - e tenuto conto del prelievo di 658 mld. effettuato nell'anno a copertura di crediti dichiarati inesigibili - la consistenza del fondo alla fine del 1997 risulta pari a 17.610 mld. mld. e rappresenta la presunta quota di inesigibilità (48,8%) del valore nominale dei

crediti contributivi al 31 dicembre 1997 (36.114 mld.) sottoposti a svalutazione. (cfr. *Tabella n. 3.6. riportata in Appendice - Parte Terza*).

6. La svalutazione dei crediti per prestazioni da recuperare

Al *Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare* sono stati assegnati 610 mld. Dopo l'assegnazione suddetta - e tenuto conto del prelievo effettuato nell'anno pari a 367 mld. - la consistenza del fondo risulta pari a 1.525 mld. mld. e rappresenta la presunta quota di inesigibilità (38,4%) del valore nominale (3.970 mld.) dei crediti al 31 dicembre 1997.

7. Le riserve tecniche : i prelievi e le assegnazioni dell'anno

I *prelievi dalle riserve tecniche* (656 mld.) e le *assegnazioni delle quote dell'esercizio alle riserve stesse* (788 mld.) sono stati determinati secondo le disposizioni di legge o regolamentari che governano, dal punto di vista tecnico-finanziario, i singoli fondi e gestioni amministrate.

8. I fondi patrimoniali e gli accantonamenti vari : i prelievi e le assegnazioni dell'anno

I *prelievi dai fondi patrimoniali e accantonamenti vari* (1.362 mld.) e le *assegnazioni agli stessi* (580 mld.) sono stati quantificati sulla base delle quote fissate da norme di legge o delle norme regolamentari interne tenute presenti le esigenze di bilancio.

Le poste di maggior interesse riguardano l'adeguamento dei fondi di liquidazione delle indennità di anzianità del personale e di altre liquidazioni di fine rapporto per 321 mld. al fine di mantenere i fondi stessi al 100% dei relativi oneri maturati alla fine del 1997.